

Cosa sono peggio, le menzogne di Israele su Gaza o i suoi sostenitori occidentali che le ripetono?

Mehdi Hasan

2 maggio 2024 - [The Guardian](#)

Gli utili idioti continuano a ripetere a pappagallo le false argomentazioni israeliane. La prima volta che mi inganni la colpa è tua, la seconda volta la colpa è mia...

Gli italiani hanno un proverbio,” ha scritto nel XVII secolo il cortigiano britannico Anthony Weldon: “Chi mi inganna una volta è per colpa sua, ma la seconda la colpa è mia.”

Oggi riassumiamo comunemente quell’antico proverbio italiano con “la prima volta che mi inganni la colpa è tua, la seconda la colpa è mia.”

Dall’orribile attacco del 7 ottobre il governo israeliano di estrema destra e il suo esercito di propagandisti hanno ingannato e preso in giro politici e giornalisti occidentali non una volta o due, ma molte volte.

Ci sono troppe menzogne, distorsioni e falsità di cui tener conto. Quaranta bambini decapitati da Hamas? Non è mai successo. Bambini cotti nei forni o appesi sui fili della biancheria? Falso. Un nascondiglio in stile James Bond sotto l’ospedale al-Shifa? Macché. I palestinesi di Gaza ripresi da una telecamera che fingono di essere feriti? Una totale invenzione. La lista degli ostaggi presi da Hamas trovata su un muro dell’ospedale pediatrico al-Rantisi? Spiacenti, erano solo i giorni della settimana su un calendario in arabo.

Che dire delle atrocità di cui sono credibilmente accusate le forze israeliane, che poi hanno sonoramente negato, e di cui in seguito... sono state ritenute responsabili? Il massacro della farina a febbraio? Il bombardamento di un convoglio di profughi lo scorso ottobre? L’attacco con il fosforo bianco nel sud del Libano, sempre in ottobre?

Come ha elencato il mio amico, l'analista palestinese-americano Omar Baddar, in un tweet diventato virale:

Cronologia che si ripete continuamente:

Israele commette un massacro

Israele nega il massacro

I media dicono di non sapere chi ha commesso un massacro

Indagini rivelano che Israele ha commesso un massacro

Il ciclo delle notizie va avanti

Le persone comuni non sanno che Israele sta sistematicamente commettendo massacri.

Eppure gli israeliani continuano a raccontare menzogne e i nostri politici e media in Occidente continuano a farsi prendere in giro. Che siano loro a vergognarsi.

Tuttavia nessuna bugia israeliana è stata tanto dannosa, distruttiva e mortale dell'affermazione che l'UNRWA, l'Agenzia delle Nazioni Unite per il Sostegno e il Lavoro per i Profughi palestinesi in Medio Oriente, la principale organizzazione responsabile di fornire aiuti a Gaza, è collusa con Hamas, e, peggio ancora, che 12 dipendenti dell'UNRWA hanno partecipato all'attacco terroristico del 7 ottobre. Perché? Perché è stata una menzogna così grave che ha contribuito a creare le basi di una devastante, continua carestia creata dall'uomo all'interno della Striscia di Gaza.

A fine gennaio, dopo un'incessante campagna contro l'UNRWA da parte di Israele e dei suoi alleati in Occidente, culminata con l'accusa senza prove che alcuni dipendenti dell'UNRWA avevano partecipato alle atrocità del 7 ottobre, 16 Paesi donatori, tra cui gli Stati Uniti, il principale finanziatore dell'UNRWA, hanno sospeso circa 450 milioni di dollari di fondi per l'agenzia.

Questi Paesi sono stati avvertiti che danneggiare l'UNRWA, la principale organizzazione umanitaria a Gaza, avrebbe rischiato di "accelerare la carestia". Sono stati avvertiti che il tanto decantato dossier dell'intelligence israeliana sull'UNRWA conteneva solo "inconsistenti accuse senza prove."

Ma hanno creduto a Israele.

Negli ultimi 3 mesi, mentre i bambini palestinesi stavano letteralmente morendo di fame, molti di quei Paesi, compreso il governo tedesco, che è la seconda

principale fonte di finanziamento dell'agenzia, hanno tardivamente ripreso a finanziare l'UNRWA.

Perché? La scorsa settimana una verifica indipendente del lavoro dell'UNRWA, guidata dall'ex ministra degli Esteri francese Catherine Colonna, ha concluso che l'agenzia "rimane fondamentale nel fornire aiuto umanitario salvavita e servizi sociali essenziali" e "come tale, l'UNRWA è insostituibile e indispensabile per lo sviluppo umano ed economico dei palestinesi."

Soprattutto, in riferimento all'esplosiva denuncia del governo israeliano secondo cui dipendenti dell'UNRWA erano stati coinvolti negli attacchi di Hamas, il rapporto di Colonna afferma che "Israele deve ancora fornire prove a sostegno" di quelle affermazioni. Ha anche evidenziato come di fatto ogni anno l'UNRWA "condivide la lista del suo personale" sia con Israele che con gli Stati Uniti e ha rivelato che "dal 2011 il governo israeliano non ha informato l'UNRWA di alcuna perplessità riguardante alcun dipendente dell'UNRWA in quella lista del personale."

Dal 2011. Quindi era tutta una menzogna. Da parte di Israele. Di nuovo.

Ora, per chiarezza, come ha informato Julian Borges del Guardian, "è in corso un controllo separato su specifiche accuse secondo cui dipendenti dell'UNRWA avrebbero preso parte all'attacco del 7 ottobre", ma "l'ultima volta che c'è stato un rapporto di valutazione... Israele ha negato la collaborazione" anche con quella verifica (persino nell'improbabile caso in cui quest'altro controllo concludesse che una dozzina di dipendenti vi abbia preso parte, si tratterebbe di 12 su 13.000 dipendenti dell'UNRWA a Gaza, ovvero circa lo 0,1% della forza lavoro totale!).

Ciononostante gli Stati Uniti si sono rifiutati di tornare a sostenere l'UNRWA: infatti il Congresso ha approvato una legge che vieta di finanziare l'agenzia almeno fino al marzo 2025.

Ingannami una volta... o decine di volte? Prendete in considerazione i politici ed editorialisti creduloni che si sono schierati ed hanno ripetutamente sostenuto la falsa narrazione di Israele sull'UNRWA.

Il senatore repubblicano Ted Cruz, per esempio, ha twittato sei volte sull'UNRWA tra gennaio e marzo, sostenendo che l'agenzia "appoggia il terrorismo", è "complice di Hamas" ed ha "almeno 12 dipendenti... coinvolti nell'attacco

terroristico del 7 ottobre.”

David Frum, che scriveva i discorsi di George W Bush, ha affermato che è “ormai tempo di chiudere l’UNRWA,” e l’ha accusata di “fornire appoggio materiale a un’organizzazione terroristica.”

L’UNRWA, ha scritto l’opinionista neoconservatore Bret Stephens sul New York Times, “pare essere infestata da terroristi e loro simpatizzanti” e “dovrebbe essere chiusa”.

Sono tutti in errore, tutti diffondono menzogne, tutti spacciano propaganda israeliana.

E, tristemente, non si è trattato solo di repubblicani e persone di destra. C’è stato anche un certo numero di democratici della Camera che hanno ripetuto ciecamente le affermazioni infondate del governo Netanyahu sull’UNRWA.

Per esempio il parlamentare democratico Josh Gottheimer, come Ted Cruz, tra gennaio e marzo ha pubblicato una mezza dozzina di tweet che attaccano l’UNRWA, dichiarando che “le prove sono chiare: il 7 ottobre dipendenti dell’@UNRWA hanno appoggiato Hamas.” Il deputato democratico Brad Sherman ha detto di aver applaudito la decisione dell’amministrazione Biden di sospendere i finanziamenti all’UNRWA e ha affermato che il personale dell’agenzia è stato “denunciato come terrorista”. Il parlamentare Ritchie Torres ha twittato che l’UNRWA ha “governato Gaza su richiesta di Hamas.”

Da quando è stato reso noto il rapporto indipendente la scorsa settimana nessuno di questi importanti democratici ha ritrattato queste false affermazioni sul proprio account twitter, né ha mai menzionato i risultati di quel rapporto.

Tuttavia ancora peggio è stata la dichiarazione fatta il 29 gennaio da Antony Blinken, il segretario di stato democratico, quando ha ammesso che gli Stati Uniti non hanno avuto “la capacità di indagare [sulle accuse] da soli”, ma poi ha continuato definendo quelle accuse israeliane non verificate “molto, molto credibili.”

Eppure solo qualche settimana dopo lo stesso Consiglio per la Sicurezza Nazionale degli USA ha affermato di ritenere “poco convincente” che personale dell’UNRWA abbia partecipato all’attacco del 7 ottobre. (La comunità dei servizi

di informazione USA definisce “poco convincente” come “inadeguato, discutibile o molto approssimativo”, l’esatto contrario di “molto, molto credibile”).

Blinken deve ancora scusarsi, o persino ritrattare, le sue false affermazioni.

Ci chiediamo: cos’è peggio? Le menzogne israeliane o le persone in Occidente che continuano a crederle e le diffondono? Le accuse senza fondamento del governo israeliano contro l’UNRWA o i governi occidentali che poi le hanno accolte come un dato di fatto e hanno immediatamente tagliato i fondi alla principale agenzia umanitaria a Gaza?

Israele ha affamato la gente di Gaza. Che la vergogna ricada sugli sciocchi che hanno contribuito a giustificarlo.

Mehdi Hasan è capo-redazione di Zeteo [organizzazione di monitoraggio sull’accuratezza dell’informazione, negli USA ndt.] ed editorialista del Guardian negli USA.

(traduzione dall’inglese di Amedeo Rossi)